

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
0100013401	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO	66 PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: TO - LANZO (5605237) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 400.000)				
DESCRIZIONE: Il piccolo santuario, di tipologia riferentesi all'imitazione della casa di Loreto che, "come quella degli aviatori, posata a terra venne circondata da portici facenti totale o parziale anello", (1) sorge poco distante dall'abitato di Lanzo.				
La cappella ha un sacello centrale a pianta rettangolare con volta a botte su cui, in un medaglione mistilineo, è un affresco della Madonna. Le pareti interne hanno lesene in marmo, capitelli decorati ed una trabeazione intonacata terminante in una cornice modulata. La zona presbiteriale, separata da una balaustra in marmo, ha un altare pure in marmo sormontato da una Madonna nera non originale. In una nicchia, sulla parete sinistra, è una altra statua della Vergine. Dietro l'altare c'è la sacrestia con pavimento in legno e due volte a crociera; su quella di destra si imposta il campanile. Il sacello è circondato da un portico chiuso, pavimentato a lastre di pietra irregolari; i lati maggiori del portico hanno 4 volte a crociera intonacate, il lato di fondo ha una volta a botte con lunette; il lato d'ingresso presenta 2 volte a crociera un cupolino ellissoidale con lanterna. Il portico prende luce da finestre lunettate ricavate nelle arcate delle crociere. Esternamente la cappella ha il portale di accesso fra due corpi quadrati aggettanti. Il portale, opera probabilmente di stuccatori luganesi o intelvesi, presenta 2 colonne binate tortili che sostengono una trabeazione ed un frontone curvilineo spezzato dalla presenza di una cartella con un'iscrizione. Cinque pinnacoli (di cui quello centrale porta la statua della Madonna) completano la decorazione.				
(1) da Cavallari Murat				
STRUTTURE SOTTERRANEE:				



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI
E ARCHITETTONICI - TORINO

66 PIEMONTE

PROVINCIA E COMUNE: TO - LANZO
(5605237) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 400.000)

DESCRIZIONE:
Il piccolo santuario, di tipologia riferentesi all'imitazione della casa di Loreto che, "come quella degli aviatori, posata a terra venne circondata da portici facenti totale o parziale anello", (1) sorge poco distante dall'abitato di Lanzo.

La cappella ha un sacello centrale a pianta rettangolare con volta a botte su cui, in un medaglione mistilineo, è un affresco della Madonna. Le pareti interne hanno lesene in marmo, capitelli decorati ed una trabeazione intonacata terminante in una cornice modulata. La zona presbiteriale, separata da una balaustra in marmo, ha un altare pure in marmo sormontato da una Madonna nera non originale. In una nicchia, sulla parete sinistra, è una altra statua della Vergine. Dietro l'altare c'è la sacrestia con pavimento in legno e due volte a crociera; su quella di destra si imposta il campanile. Il sacello è circondato da un portico chiuso, pavimentato a lastre di pietra irregolari; i lati maggiori del portico hanno 4 volte a crociera intonacate, il lato di fondo ha una volta a botte con lunette; il lato d'ingresso presenta 2 volte a crociera un cupolino ellissoidale con lanterna. Il portico prende luce da finestre lunettate ricavate nelle arcate delle crociere. Esternamente la cappella ha il portale di accesso fra due corpi quadrati aggettanti. Il portale, opera probabilmente di stuccatori luganesi o intelvesi, presenta 2 colonne binate tortili che sostengono una trabeazione ed un frontone curvilineo spezzato dalla presenza di una cartella con un'iscrizione. Cinque pinnacoli (di cui quello centrale porta la statua della Madonna) completano la decorazione.

(1) da Cavallari Murat

STRUTTURE SOTTERRANEE:

La costruzione della cappella, avvenuta nel 1618 con il concorso della duchessa Margherita di Savoia, vedova del Duca di Mantova e di Monferrato, è testimoniata da una lapide posta nell'interno dell'oratorio e da vari documenti dell'epoca. Dai "Legati fatti da diversi particolari di Lanzo per la fabbrica della Madonna detta di Loreto" conservati presso l'Archivio Storico lanese, si apprende che la cappella fu realizzata in breve tempo "in un clima di fervore civico per cui gente di ogni età e sesso, non solo popolani, ma anche elementi distinti offrivano il loro manuale lavoro" (A.Cavallari Murat).

Margherita di Savoia dona la statua della Madonna Nera (ora sostituita con altra di scarso interesse) ed in breve tempo la località diviene la meta di molti pellegrinaggi votivi. Dal giorno dell'inaugurazione, la cappella è affidata dalla stessa fondatrice ai Padri Gesuiti; nel 1653, per la soppressione dei piccoli conventi dei Padri, l'oratorio viene affidato alla Compagnia di S. Giuseppe della parrocchia di Lanzo che usufruisce anche della casa attigua e di un pezzo di terreno.

Nel 1677 quando i Gesuiti entrano in possesso del Santuario di S. Ignazio, rivendicano anche la proprietà della chiesa, della casa e del terreno della Madonna di Loreto. Tuttavia la cappella continua ad essere amministrata dalla Compagnia di S. Giuseppe anche dopo la soppressione della Compagnia di Gesù avvenuta nel 1773.

Con il passare degli anni, la casa adiacente alla chiesa ove si era stabilito un eremita che fungeva da guardia necessita di urgenti riparazioni, per questo l'arcivescovo di Torino "regala" i fabbricati ed i terreni alla Compagnia di S. Giuseppe che in cambio si impegna ad eseguire i restauri più urgenti ed a officiare in perpetuo nella chiesa.

In seguito l'oratorio passò in proprietà della parrocchia di Lanzo.

SISTEMA URBANO: La chiesa si trova su una diramazione secondaria della strada che congiunge Lanzo a Coassolo a poca distanza dall'abitato.

RAPPORTI AMBIENTALI: "L'architettura della casa loreтана di Lanzo è deliziosa struttura distributiva ornata nel più semplice ma sincero dei modi decorativi del gusto barocco. Si tratta del gusto più campagnolo e onesto che si possa vedere da queste parti". (A.Cavallari Murat) La cappella è ancora immersa in un'oasi di verde, nonostante la presenza di nuove costruzioni. Accanto alla cappella sorge un edificio medioevale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sul portale d'ingresso è una cartella con la scritta: "Templum hoc / domum lauretanam refert / ubi redemptio gen humani / exordium habuit / - Questo santuario rappresenta / la santa casa di Loreto / dove ebbe principio / la redenzione del genere umano."

Una lapide posta sulla parete di fondo del portico reca: " D.O.M. / Margarita Caroli Emma / uelis Sabaudiae Du filia, Mantuae et Mon / tisferrati Ducissa / sacrae huius aetis Domum / lauretanam referentis / primum lapidem posuit / ac eam dignis beneficentiae / suae donis ornavit / Anno Domini M. DC XVIII

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Il sacello centrale, originariamente circondato da un portico aperto, è stato probabilmente chiuso in epoca posteriore alla costruzione secentesca. Recentemente (1977) la facciata della cappella è stata ridipinta e nelle murature sono stati inseriti 'sifoni atmosferici monobranchi' per smaltire le tracce di umidità.

BIBLIOGRAFIA:

A. BELLEZZA PRINZI - Rapporti tra il Santuario di S. Ignazio a Pessinetto e la cappella di Loreto di Lanzo, Cir. 1977
A. CAVALLARI MURAT - Lungo la Stura di Lanzo, Torino, 1973

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																

OSSERVAZIONI:

Sono visibili notevoli tracce di umidità, nonostante i recenti restauri.

PROVINCIA E COMUNE: TO - LANZO

LUOGO: Via Loreto 7

OGGETTO: Santuario della Madonna di Loreto

CATASTO: CT F. 3 part. B NCEU F. 3 part. B

CRONOLOGIA: XVII (1618)

AUTORE: maestranze locali

DEST. ORIGINARIA: santuario

USO ATTUALE: santuario

PROPRIETA': Chiesa della Madonna di Loreto

LEGGI DI TUTELA:

VINCOLI P.R.C. E ALTRI: decreto del 3/5/72

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: rettangolare con due corpi quadrati aggettanti sul lato minore del rettangolo

COBERTURE: tetto a 2 falde sul sacello centrale; falde a diversa inclinazione sul portico; orditura lignea e lose di pietra

VOLTE • SOLAI: a crociera, a botte con lunette, cupolino ellissoi-
dale su pennacchi

SCALE:

TECNICHE MURARIE: muratura portante in pietra e laterizio

PAVIMENTI: lastre di pietra di varia dimensione, in ceramica nella zona presbiteriale

DECORAZIONI ESTERNE: il portale di accesso ha colonne tortili e frontone mistilineo

DECORAZIONI INTERNE: affresco dipinto sulla volta del sacello e sulla parete verso il portale di ingresso

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

Il piccolo santuario, di tipologia riferentesi all'imitazione della casa di Loreto che, "come quella degli aviatori, posata a terra venne circondata da portici facenti totale o parziale anello", (1) sorge poco distante dall'abitato di Lanzo.

La cappella ha un sacello centrale a pianta rettangolare con volta a botte su cui, in un medaglione mistilineo, è un affresco della Madonna. Le pareti interne hanno lesene in marmo, capitelli decorati ed una trabeazione intonacata terminante in una cornice modulata. La zona presbiteriale, separata da una balaustra in marmo, ha un altare pure in marmo sormontato da una Madonna nera non originale. In una nicchia, sulla parete sinistra, è una altra statua della Vergine. Dietro l'altare c'è la sacrestia con pavimento in legno e due volte a crociera; su quella di destra si imposta il campanile. Il sacello è circondato da un portico chiuso, pavimentato a lastre di pietra irregolari; i lati maggiori del portico hanno 4 volte a crociera intonacate, il lato di fondo ha una volta a botte con lunette; il lato d'ingresso presenta 2 volte a crociera un cupolino ellissoidale con lanterna. Il portico prende luce da finestre lunettate ricavate nelle arcate delle crociere. Esternamente la cappella ha il portale di accesso fra due corpi quadrati aggettanti. Il portale, opera probabilmente di stuccatori luganesi o intelvesi, presenta 2 colonne binate tortili che sostengono una trabeazione ed un frontone curvilineo spezzato dalla presenza di una cartella con un'iscrizione. Cinque pennacchi (di cui quello centrale porta la statua della Madonna) completano la decorazione.

(1) da Cavallari Murat



DATA:

REVISIONI:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D.....):

RELAZIONI TECNICHE:

ARCHIVI:

Archivio Storico delle Valli di Lanzo (Cartella 349)

DOCUMENTI VARI:

N. 7 Manifesto dell'indulgenza plenaria concessa alla chiesa nel 1684

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lanzo (Mappa Rabbini Catasto di Torino (mappe))

MAPPE:

N. 6 Particolare della mappa Rabbini

DISEGNI E RILIEVI:
N. 5 Pianta (da Cavallari Murat)

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE:
N. 3 Facciata
N. 4 Costruzione medioevale presso il Santuario

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N. 1 CT F. 3 part. B
N. 2 NCEU F. 3 part. B



Facciata del Santuario della Madonna di Loreto in
Lanzo (TO)

. 01262

01/0 0013451

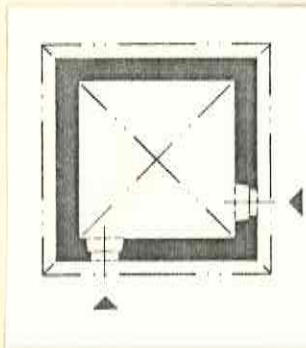
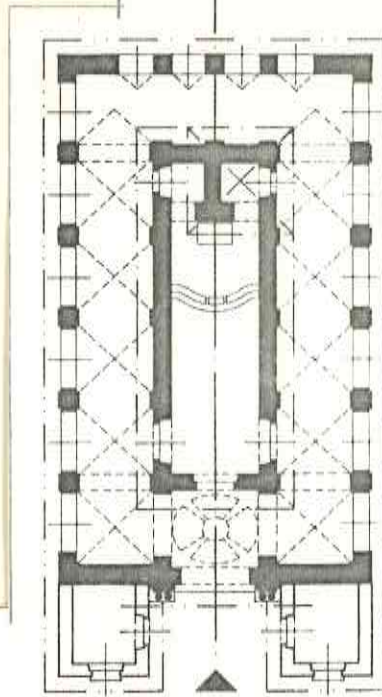
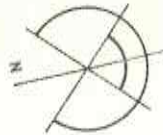
Costruzione medioevale presso il Santuario della
Madonna di Loreto in Lanzo (TO)

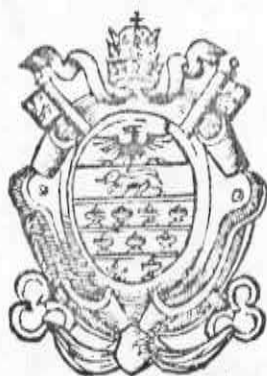
01262

01/0 0013451

01|00013451

Planimetria del Santuarietto di Loreto presso Lanzo, con le indicazioni delle murature iniziali (nere) e delle aggiunte (bianche).





INDVLGENZA PLENARIA

E REMISSIONE DI TVTTI LI PECCATI,

Concessa dalla Santità di N. Sig. Papa Innocenzo XI.

Alla Chiesa della B. V. M. chiamata la S. Casa di Loreto, propria dell' MM. RR. PP. della Compagnia di Gesù, nel Territorio di Lanzo, Diocesi di Torino, il giorno della Natiuità della B. V. M. Immacolata, che cade li 8. Settembre.

LA Santità di Nostro Sign. Papa INNOCENZO XI. sempre intenta, colla distribuzione de' Celesti Tesori di Santa Madre Chiesa all'accrecimento della Cattolica Fede, & all'acquisto dell'anime de Fedeli per il Cielo, in virtù d'vn suo Breue dato in Roma appresso S. Maria Maggiore sotto l' Anello del Pescatore li 4. Agosto 1684 Concede Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti li peccati à tutti li Fedeli Christiani dell' vno, e dell' altro sesso, quali veramente pentiti, confessati, e comunicati visiteranno la sudetta Chiesa della B. V. M. di Loreto, il giorno della sua Natiuità, che cade li 8. Settembre. Cominciando da' primi Vespri fino al tramontar del Sole di detta Festa, & iui pregaranno diuotamente S. D. M. per la concordia trà Principi Christiani, e strupatione dell' Heresi, & esaltatione di S. Madre Chiesa. Da durate dett' Indulgenza per anni sette auuenire.

Perciò s'efforta ogni fedel Christiano di conseguir vn così spiritual Tesoro. per arricchir l' anime sue d' eterne benedittioni.

✠ Michele Arcivescovo di Torino.

G. B. Passeroni.

IN TORINO, Per l' Herede del Colonna M. DC. LXXXIV.

*Manifesto notificante la indulgenza plenaria
concessa alla chiesa di Loreto a Lanzo nell'anno 1684.*

(Cliché GRIBAUDI editore)

Ufficio Tecnico Erariale di TORINO

ESTRATTO DI MAPPA DEL N.C.E.U.

COMUNE DI Sanzo F. 3 N. B. 472

ATTE & lozave Carlo f. 150
D.S N. 48711
A 14 A LUG. 1979

RICHIEDENTE SIG.
DOMSI Anna (Soprino)
DOMICILIATO IN Torino
VIA N.

